



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 12

giovedì 28 marzo 2002

SICCITA': SI ALLARGA LA PREOCCUPAZIONE

Se il Sud piange, il Nord certo non ride: l'inizio 2002 è stato, ovunque, scarso di precipitazioni. Inattesa preoccupazione si registra nel Friuli occidentale, dove le insufficienti piogge dei giorni scorsi non hanno compensato la grave carenza di pioggia e neve, che ha caratterizzato l'inverno appena trascorso; i corsi d'acqua sono ai minimi storici ed i laghi di Barcis, Ponte Racil, Caselva e Cazul sono drammaticamente vuoti.

In Piemonte e Lombardia, le perturbazioni che hanno attraversato l'Italia settentrionale, nel mese di febbraio, hanno posto fine al periodo di siccità, che si protraeva dalla terza decade di novembre; le scarse precipitazioni nevose, finora registrate, suscitano, però, perplessità sull'entità delle portate, che saranno disponibili durante la stagione irrigua.

Analogha situazione si registra in Veneto ed Emilia Romagna, dove, tuttavia, si guarda con ottimismo alle tradizionali piogge primaverili.

Speranze al cielo anche nell'Italia centrale, dove emergono situazioni preoccupanti, soprattutto in Umbria: l'acqua trattenuta negli invasi d'Arezzo e del Maroggia non rappresenta neppure il 10% del fabbisogno irriguo!

Permane drammatica la situazione nell'Italia meridionale, dove gli invasi maggiori, che garantiscono l'approvvigionamento idrico, sono a riempimento pluriennale e, dopo il susseguirsi di annate siccitose, hanno ormai esaurito le risorse; l'ormai prossima stagione irrigua pare definitivamente compromessa in Sicilia, Sardegna, Basilicata e Puglia. In quest'ultimo territorio è stato stipulato un protocollo d'intesa fra il Commissario ad Acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e l'Amministrazione Regionale per il finanziamento, al **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia), di alcuni progetti per il recupero delle fluenze (circa sedici milioni di metri cubi) del fiume Fortore, nonché dei torrenti Sente e Staina.

Gravissima la situazione nel metapontino dove, alla mancanza di precipitazioni, ha fatto riscontro un'anticipata fase vegeta-

tiva delle coltivazioni fruttifere, provocata dalle alte temperature dei giorni scorsi; il **Consorzio di bonifica Bradano Meta-ponto** (con sede a Matera) ha predisposto un piano d'emergenza per utilizzare le acque dei fiumi Basento, Agri, Sinni, nonché degli scolmatori di bonifica e di alcuni pozzi. Si registra, però, un notevole abbassamento della falda (10 / 15 metri), mentre gli invasi sono ormai esauriti; si tratta, infatti, della terza annata siccitosa e, nel periodo 1 ottobre 2001-28 febbraio 2002 sono caduti appena 100 millimetri di pioggia contro i 275 millimetri, registrati dodici mesi prima.

In Sicilia, tra l'attuale mese di marzo e lo scorso settembre, si sono accumulate, negli invasi, risorse idriche, pari alla metà di quelle presenti nella stagione irrigua precedente, già per altro critica; il negativo andamento climatico ha già pesantemente condizionato le produzioni agrumicole e quelle autunnali, ma fosche previsioni si fanno anche per i prossimi raccolti agricoli, in particolare nella Piana di Catania e nell'area di Gela, nella parte sud-orientale dell'isola.

In Sardegna, infine, la situazione più grave è quella del Campidano, nella piana di Cagliari, dove, per il terzo anno consecutivo, devono essere imposti rigidi limiti alla pratica irrigua.

Emilia-Romagna **COSÌ SI RISCHIA** **DI RESTARE A** **SECCO!**

Allarme, lanciato dall'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna, al workshop "Conservazione e risparmio della risorsa idrica", organizzato dall'Assessorato Agricoltura ed Ambiente dell'ente Regione: la risorsa acqua ogni anno è più carente. L'agricoltura emiliano-romagnola, una delle più sviluppate del Paese, dipende dal fiume Po per il 70%, mentre la restante risorsa idrica è attinta direttamente dalla falda con la pesante conseguenza di aggravare il fenomeno della subsidenza in aree dai già precari equilibri idrogeologici; i Consorzi di bonifica della regione, nel 2001, hanno distribuito quasi un miliardo e trecentosessanta milioni di metri cubi d'acqua. L'URBER indica tre direttrici d'intervento: progetti di ricerca, secondo scelte prioritarie indicate dalla Regione, ed avvio di iniziative sperimentali con gli enti consortili; distribuzione idrica più razionale e finanziamenti per ammodernare gli impianti d'irrigazione; più generale utilizzo, da parte delle imprese agricole, del bilancio idrico e rottamazione dei sistemi irrigui obsoleti.

Umbria **SI SPERA LA PIOGGIA** **NELL'UOVO DI** **PASQUA**

Un secchio d'acqua per ogni agricoltore: è questa l'efficace immagine dell'attuale disponibilità irrigua nella Valle Spoletina, servita dal Consorzio della Bonificazione Umbra, con sede proprio a Spoleto, in provincia di Perugia. Il dato è emerso nel corso di un apposito incontro sulle conseguenze della persistente situazione di siccità, che sta colpendo il territorio; la Regione Umbria ha preannunciato la richiesta dello stato di calamità naturale da presentare al Governo, in assenza di rilevanti precipitazioni piovose nei prossimi giorni. L'ente consortile ha già avviato le procedure d'emergenza; è stato, inoltre, sottolineato che se l'acqua per irrigare le colture, in particolare mais, dovesse essere attinta dai pozzi, anziché dagli impianti irrigui del Consorzio di bonifica, triplicherebbe il costo a carico dei produttori agricoli.

Lombardia **NON C'E' DA** **ILLUDERSI**

Se i serbatoi idrici dell'Alto Chiese sono quasi esauriti, il lago d'Idro presenta una buona riserva d'acqua, frutto di un'oculata gestione, ma anche del programma di svasso dei bacini ENEL a monte. Lo afferma il Consorzio di bonifica di 2° grado del Chiese (con sede a Calcinato, nel bresciano) che denuncia, però, a dispetto

dei dati attuali, una situazione critica in prospettiva. Il recente innalzamento termico ha, infatti, causato lo scioglimento di gran parte del manto nevoso alle medie ed alte quote, mentre, sotto i 1.400 metri, la neve è completamente assente; tale situazione pregiudica la possibilità di tornare a riempire i bacini dell'Alto Chiese mentre, per quanto riguarda il lago d'Idro, l'attuale disponibilità d'acqua, in assenza di apporti meteorici primaverili, potrebbe essere insufficiente a soddisfare le esigenze irrigue dei prossimi mesi.

Veneto **PREMIATO** **PROGETTO** **INNOVATIVO**

L'Unione Veneta Bonifiche ha partecipato, con un proprio stand, alla manifestazione espositiva "Dire & Fare nel Nord Est", organizzata a Venezia dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Veneto; i tre giorni di presenza sono stati occasione per presentare, da parte di rappresentanti dei Consorzi di bonifica, alcuni interessanti progetti. Nel corso dell'iniziativa sono stati attribuiti anche gli "Oscar dell'Innovazione", uno dei quali ha premiato il progetto "Aggiornamenti cartografici", realizzato dall'ente consortile Polesine Adige-Canalbianco, che ha sede a Rovigo; a consegnare il prestigioso riconoscimento è stato il Ministro per la Funzione Pubblica, Franco Frattini. A "Dire & Fare nel Nord Est" era presente

anche uno stand del **Consorzio di bonifica Delta Po Adige**, che ha sede a Taglio di Po, nel rodigino.

Marche
UN PROGETTO DAL LUSINGHIERO SUCCESSO

Dato il successo riscontrato per i molti turisti che, utilizzando anche il servizio "Girobus per l'arte", hanno visitato il parco archeologico ambientale di Castel Trosino, è previsto, entro il corrente anno, di collegare l'area con altre interessanti zone vicine, quali il colle della Luna ed il sottostante laghetto, al fine di dare vita ad un vero "archeotopo". Il progetto prende avvio dalla collaborazione instaurata dal Consorzio di bonifica del Tronto con l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, città dove ha sede. L'ente consortile ha provveduto, in particolare, ad interventi di gestione boschiva, pulizia dei terreni e realizzazione di sentieri di collegamento, oltre ad aver collaborato ai "saggi di scavo" per l'individuazione dei siti di maggiore pregio storico.

Emilia-Romagna
GRANDE IMPEGNO CONTRO LA "SETE DEL TERRITORIO"

Presentato ufficialmente il bilancio 2002 del **Consorzio della bonifica Renana** (con sede a Bologna); obiettivo primo: mettere in cantiere, già da

quest'anno, alcune grandi opere, destinate a fornire, soprattutto per l'irrigazione, rilevanti quantità d'acqua non prelevate dalla falda; accanto a ciò proseguirà il programma di opere per la difesa idraulica del territorio. L'ente consortile avvierà anche un'innovativa sperimentazione per la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili. Nel dettaglio, ecco i principali capitoli di spesa: opere per la difesa idraulica, irrigazione e valorizzazione dell'ambiente, quasi ventiseimila euro; progetti a medio termine per un miglior utilizzo dell'acqua in agricoltura, industria e per scopi ambientali, 103.300.000 euro; lavori per la manutenzione ed efficienza del sistema di bonifica a difesa del territorio bolognese dal rischio dell'emergenza idraulica, 3.900.000 euro; gestione del sistema irriguo, 1.860.000 euro.

Toscana
IMPEGNO CONSORTILE A TUTELA DELL'AMBIENTE

Il **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Bugianese, nel pistoiese) ha varato un programma di manutenzioni per due aree protette, ubicate nel proprio comprensorio: il lago di Sibolla e la Riserva Naturale della Provincia di Pistoia. Per il primo sarà effettuato il taglio a mano della vegetazione infestante, pulito l'alveo e ripristinata una cateratta; spesa complessiva:

41.322 euro. Per quanto riguarda la Riserva Naturale sono, invece, previsti l'escavo di alcuni "chiari" e la realizzazione di nuove cateratte, per un importo di 108.000 euro; la ricostruzione di un ponte ormai degradato e la ristrutturazione del "porto", per un importo di 309.000 euro; la realizzazione di percorsi di collegamento e di interventi di sistemazione idraulica per un importo complessivo di 130.000 euro.

Veneto
IMPEGNO DI PROTEZIONE CIVILE

Il **Consorzio di bonifica Riviera Berica** (con sede a Sossano, nel vicentino) è stato protagonista, assieme al Servizio Forestale della Regione Veneto, di una serata dedicata all'attività di protezione civile, organizzata nell'ambito della storica Fiera di S. Giuseppe a Villaganzerla di Castegnero. L'intervento consortile ha sottolineato la necessità di una maggiore attenzione alle problematiche idrauliche in sede di programmazione urbanistica, riscoprendo quell'attenzione al territorio tipica della cultura passata. Insomma, ancora una volta: prevenire è meglio che intervenire per l'emergenza!

BUONA PASQUA!

